

Presentazione

Ad un secolo dalla sua nascita Yves-Marie Congar (1904-1995) rimane un maestro di teologia la cui eredità presenta ancora profondità inesplorate. Il suo percorso esistenziale in ascolto della Parola di Dio e della storia, la sua inesauribile ricerca teologica, la sua sofferenza per la Chiesa nella quale si è impegnato ad indicare i percorsi per una vera riforma, la sua passione per l'unità dei cristiani, la docilità allo Spirito Santo costituiscono i momenti salienti di una vita spesa per la Chiesa e vissuta nel servizio: Yves Congar da domenicano e teologo ha inteso la sua opera a servizio del popolo di Dio.

I contributi qui pubblicati riuniscono gli interventi presentati in un seminario di studio organizzato dal referente «Espaces» della Provincia Romana di Santa Caterina da Siena e dal convento «San Domenico» di Pistoia nel gennaio 2004, all'interno del programma di ricerca teologica che unisce vari centri domenicani in Europa. «Espaces» infatti è un progetto dell'Ordine domenicano che si articola in una serie di iniziative sugli ambiti della cultura, delle Chiese e della società in Europa: tra queste l'ambito della ricerca teologica.

In un momento in cui ci s'interroga sul futuro dell'Europa e sulla responsabilità dei cristiani di fronte alle sfide attuali, il seminario ha inteso approfondire l'insegnamento e la testimonianza di Yves Congar come maestro e testimone. Così

ebbe a dire Timothy Radcliffe op, maestro dell'Ordine, nell'omelia ai suoi funerali: «Il particolare servizio ai suoi confratelli era la sua diakonia, il difficile lavoro intellettuale... Era il faticoso lavoro a servizio della verità. Egli una volta scrisse: "Ho dedicato la mia vita alla verità...". Ma la verità che egli ha servito non era la verità astratta, era la verità del Vangelo, che si manifesta nella dinamica della storia, la verità vivente che diviene realtà nella vita degli uomini e delle donne».

La sua vita è stata guidata dalla grande passione per l'unità: la Chiesa e il suo mistero è stato il grande tema della sua ricerca teologica e spirituale, e l'orizzonte da lui indicato era un ecumene delle diversità riconciliate (cfr. H. Legrand op, Leidenschaft für die Einheit. Yves Congars Engagement für die Ökumene versöhnter Verschiedenheit, «Wort und Antwort» 45 [2004], pp. 102-112). La possibilità di una convivenza di diversità riconciliate costituisce oggi uno dei nodi della riflessione tra le Chiese e nella società politica. La testimonianza e la ricerca di Yves Congar costituiscono un'eredità seconda perché la teologia possa offrire un contributo per la riconciliazione delle Chiese e nel dibattito pubblico in un tempo segnato dai fondamentalismi, dai conflitti e dall'urgenza di rintracciare nuovi percorsi di pace. In questo senso il seminario ha inteso essere non solo momento commemorativo del percorso esistenziale ed intellettuale di Yves Congar quale protagonista della stagione teologica del Vaticano II ma anche accoglienza di un impegno a proseguire il suo stile di ricerca teologica nel cammino di Chiesa inserita nella storia.

ALESSANDRO CORTESI OP